



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 - cod. mecc. MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

e-mail: miic8d4005@istruzione.it Posta Cert. miic8d4005@pec.istruzione.it

Scuola Primaria "E. FERMI" Via Carnia, 32 - 20132 Milano - tel. 02.88444882

Scuola Primaria "B. MUNARI" Via Feltre, 68/1 - 20134 Milano - tel. 02 88440193

Scuola Secondaria 1^ grado "D. BUZZATI" Via Maniago, 30 – 20134 Milano - tel. 02.88440293

ATTO UNILATERALE SULLE MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE

Al personale docente e ATA dell'istituto
All'albo e sul sito web dell'Istituto
Alla R.S.U. di Istituto
Alle OO.SS. rappresentative territoriali
Agli Atti

Oggetto: Determinazioni dirigenziali relative a materie di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi dell'art.40, comma 3-ter, D.Lgs. 165/01

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. **Rilevato** di aver regolarmente avviato la trattativa per la sottoscrizione del contratto integrativo d'Istituto relativo all'anno scolastico 2017/2018 finora articolatasi negli incontri svoltisi nelle seguenti date:
 - a) 23/10/2017;
 - b) 03/11/2017;
 - c) 15/11/2017;
 - d) 29/11/2017;
 - e) 01/12/2017.
2. **Ricordato** che la trattativa è stata regolarmente avviata sulla base della propria proposta di contratto, elaborata nel rispetto degli ambiti riservati dalla legge rispettivamente alla contrattazione ed alle prerogative attribuite al Dirigente;
3. **Considerato** che dalla data di presentazione alla parte sindacale della proposta contrattuale di pertinenza dirigenziale, avvenuta in data 23/10/17, sono trascorsi oltre 20 giorni, termine previsto dall'art. 6, c. 5, del CCNL scuola 29/11/2007, e che pertanto il rappresentante di parte pubblica riassume prerogative e libertà d'iniziativa;
4. **Preso atto** che un solo componente dell'RSU si è dichiarato disponibile a concludere il negoziato dopo l'ultima assemblea sindacale dei lavoratori, avendo la Direzione accolto la richiesta emersa dagli stessi in merito alla parte economica, risultando però in minoranza;
5. **Considerato** che la trattativa non è pervenuta ad un accordo tra le parti, nonostante sia stata accolta quasi la totalità delle istanze delle Organizzazioni Sindacali, sia sui contenuti della parte normativa, sia su quelli della parte economica. Si indicano di seguito le modifiche più rilevanti:
 - a) Modifica art. 8 – Attività sindacale;
 - b) Modifica art. 9 – Assemblea in orario di lavoro;
 - c) Modifica art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti;
 - d) Modifica Art. 13 - Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF;
 - e) Modifica artt. 14 e ex 28 – Permessi brevi orari e recuperi, permessi per motivi personali e permessi per Legge 104/92 personale docente e ATA;
 - f) Modifica ex art. 17 – Ferie;
 - g) Modifica art. 17 – Criteri per la partecipazione a corsi di aggiornamento;
 - h) Modifica art. 20 – Sostituzione del personale temporaneamente assente;
 - i) Modifica art. 43 – Fondo di Istituto personale docente (aumento pacchetto ore per i coordinatori, criteri di ripartizioni di eventuali residui FIS);

6. **Attestato** che l'obbligo di informazione preventiva è stato assolto mediante l'incontro svoltosi in data 11/09/17;
7. **Ritenuto** che si renda necessario garantire la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, giusto quanto previsto dall'art.40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001;
8. **Reputato** opportuno garantire al personale tutto il diritto di informazione relativa agli incarichi affidati e alla relativa retribuzione, in un clima di trasparenza e correttezza tra direzione e personale, giusto quanto previsto dall'art.40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001;
9. **Considerato** che tale provvedimento viene emesso in via provvisoria assicurando la disponibilità a mantenere aperto il sistema delle relazioni sindacali per giungere anche successivamente ad un accordo e, pertanto, non assume alcuna valenza sostitutiva della contrattazione decentrata, ma persegue il solo obiettivo di superare lo stallo negoziale e garantire al personale dipendente il riconoscimento economico delle attività svolte, secondo gli atti di pianificazione adottati dall'Istituto;
10. **Ritenuto** altresì opportuno attenersi al contenuto della propria proposta contrattuale ed a quello dell'informativa resa alle parti sindacali, in quanto coerenti con le scelte strategiche e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottati dall'organo d'indirizzo dell'Istituto;

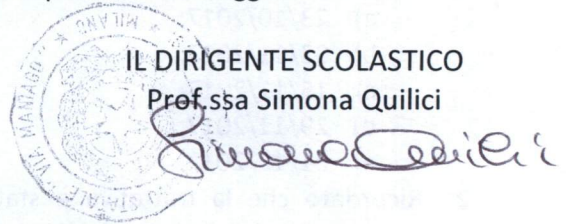
adotta in via unilaterale le determinazioni contenute nell'allegato alla presente, ai sensi dall'art.40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001.

Le stesse sono immediatamente inviate all'organo di controllo, corredate della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, al fine di espletare le procedure di cui all'art. 40-*bis* del D.Lgs. 165/01.

Tali determinazioni cesseranno la loro efficacia a seguito dell'eventuale successiva sottoscrizione di un contratto collettivo integrativo d'istituto, conformemente a quanto previsto dalla legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simona Quilici

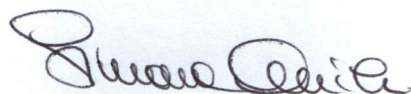


IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

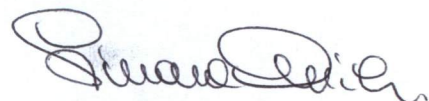
La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del CCNL vigente, per il controllo sulla compatibilità dei costi e la relativa certificazione degli oneri secondo i principi di cui all'art. 48 del D.Lgs. 165 del 30/03/2001. L'ipotesi di accordo è costituita da n. 57 articoli e n. 24 pagine, più gli allegati.

Sommario

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	5
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	5
Art. 2 - Interpretazione autentica	5
CAPO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
Art. 3 - Obiettivi e strumenti	5
Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente	5
Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 6 - Informazione preventiva	6
Art. 7 - Informazione successiva	7
Art. 8 - Attività sindacale	7
Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro.....	7
Art. 10 - Dichiarazione in caso di sciopero e partecipazione	7
Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti	8
Art. 12 – Referendum.....	8
CAPO III - AREA PERSONALE DOCENTE.....	8
Art. 13 - Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF	8
Art. 14 - Permessi brevi	10
Art. 15 - Permessi per motivi personali.....	11
Art. 16 - Permessi per Legge 104/92	11
Art. 17- Criteri per la partecipazione a corsi di aggiornamento.....	11
Art.18 - Flessibilità oraria per esigenze personali	11
Art. 19 – Ferie	11
Art. 20 - Sostituzione del personale temporaneamente assente	12
Art. 21 – Ore eccedenti personale docente	12
Art. 22 – Collaborazione plurime del personale docente	12
Art. 23 - Aree a forte processo immigratorio e aree a rischio	12
CAPO IV - AREA PERSONALE A.T.A.	12
Criteri e modalità relative alla organizzazione del lavoro del personale A.T.A.....	12
Art. 24 - Piano di lavoro.....	12
Art. 25 - Assegnazione ai plessi	13
Art. 26 - Ripartizione delle mansioni.....	13
Art. 27 - Modalità organizzative	13
Art. 28 - Orario massimo di lavoro e pausa.....	14
Art. 29 - Ritardi	14
Art. 30 - Permessi brevi orari e recuperi, permessi per motivi personali e permessi per Legge 104/92	14
Art. 31 - Sostituzione del personale temporaneamente assente: intensificazione, ore eccedenti e nomina supplenti	14
Art. 32 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA.....	15
Art. 33 - Rilevazione e accertamento orario di lavoro	16
Art. 34 - Ferie e festività soppresse.....	16
Art. 35 - Aggiornamento e formazione	16
CAPO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	17
Art. 36 – Natura della retribuzione accessoria.....	17
Art. 37 – Risorse economiche	17
Art. 38 – Intesa per la ripartizione delle risorse.....	17



Art. 39 – Attività finalizzate.....	17
Art. 40 – Finalizzazione delle risorse del FIS.....	18
PERSONALE DOCENTE.....	18
Art. 41 - Conferimento degli incarichi al personale docente.....	18
Art. 42 - Funzioni strumentali all’offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007).....	18
Art. 43 – Fondo di istituto personale docente.....	18
Art. 44 – Attività complementari di Educazione Fisica.....	21
Art. 45 - Fondi Aree a forte processo immigratorio, Aree a rischio (art. 9 CCNL del 29/11/2007) e fondi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera n CCNL del 29/11/2007).....	21
Art. 46 - Ore eccedenti personale docente.....	22
Art. 47 - Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007).....	22
Art. 48 - Criteri di attribuzione degli incarichi, dei compiti di particolare responsabilità.....	22
Art. 49 - Assegnazione dei compensi per lo svolgimento delle attività aggiuntive (art. 88 comma 2/e e art. 47 comma 1/b CCNL 29/11/2007).....	23
Art. 50 - Compensi per il Direttore Servizi Generali e Amministrativi e sostituto DSGA (art. 88 comma 2/i e comma 2/j).....	23
Art. 51 - Attività collaborazione con altri enti (art 4, comma 3/b CCNL 29/11/2007).....	23
CAPO VI - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	24
Art. 52 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	24
Art. 53 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP).....	24
Art. 54 - Le figure sensibili.....	24
CAPO VII - NORME FINALI.....	24
Art. 55 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	24
Art. 56 - Vigenza e durata del contratto.....	24
Art. 57 – Allegati al contratto.....	24



CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-2018. La parte normativa vale fino alla stipula di nuovo contratto.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
4. Quanto stabilito nel presente contratto d'Istituto s'intende abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, e che quanto non espressamente indicato è regolato dalle norme vigenti.
5. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il DS assicura la pubblicazione all'albo on line del sito della scuola e in numero 3 copie cartacee, una per plesso.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

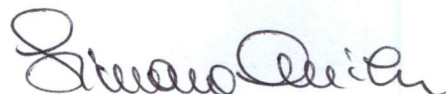
CAPO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa
 - b. informazione preventiva
 - c. informazione successiva
 - d. esame congiunto
 - e. interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente, sentita la RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.



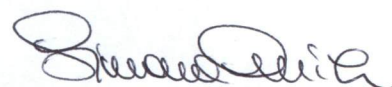
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, comma 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, comma 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, comma 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, comma 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, comma 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, comma 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).
3. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL vigente e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D. Lgs. 165/01, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.



3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 - Attività sindacale

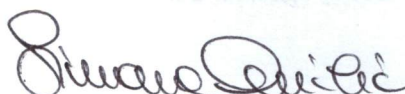
1. Si rimanda in toto a quanto previsto dal vigente CCNL.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. L'organizzazione delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art.8 del CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea a parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento degli uffici per i servizi minimi, nonché l'assistenza agli alunni diversamente abili eventualmente presenti in istituto. Per questo motivo 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo (una unità per ogni plesso di personale ausiliario ed una unità di personale amministrativo) non potranno partecipare all'assemblea. La scelta viene effettuata tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 - Dichiarazione in caso di sciopero e partecipazione

1. In caso di sciopero la comunicazione, prevista dall'art. 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 del 26/05/1999 sulle norme di attuazione della L. 146/90 e sue modifiche e integrazioni, sarà presentata dalle Organizzazioni Sindacali non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio.
2. Il Dirigente scolastico pubblica la comunicazione della proclamazione dello sciopero all'albo sindacale on line e ne dà immediato avviso al personale interessato mediante circolare interna pubblicata sul sito di istituto, al fine di raccogliere l'individuale **dichiarazione volontaria di adesione o di non adesione**, che, una volta espressa, **non può essere revocata**.
3. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente scolastico, le relative funzioni essenziali e/o urgenti sono svolte nell'ordine dal vicario, da uno dei collaboratori o dal docente più anziano per età o dipendente delegato che svolga le veci del D.S.
4. Per lo sciopero in cui è coinvolto anche il personale ATA i servizi minimi devono essere garantiti, come previsto dalla L. 146/90 e sue modifiche e integrazioni, durante le seguenti attività:
 - a. attività amministrative e gestionali degli scrutini e delle valutazioni finali (un assistente e un collaboratore);
 - b. attività amministrative e gestionali degli esami finali (un assistente e un collaboratore);
 - c. pagamento degli stipendi al personale a tempo determinato (DSGA o suo sostituto, un assistente e un collaboratore);



- d. sorveglianza e vigilanza sui minori durante la refezione, ove funzionante, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio, considerato che se si svolge attività didattica (anche ridotta per adesione da parte del personale docente) il plesso interessato con la presenza di classi, pur se parziale, non può essere chiuso (un collaboratore scolastico per ogni plesso interessato alle suddette attività).
5. In caso di totale adesione, per garantire i servizi minimi, il personale precettato sarà individuato attraverso scorrimento in ordine alfabetico e a rotazione.
 6. Il giorno dello sciopero è necessaria la massima puntualità per poter garantire la migliore erogazione del servizio alle famiglie. Pertanto, nel caso in cui un docente che non ha dichiarato la propria volontà di aderire o meno allo sciopero non sia presente nell'atrio del proprio plesso al suono della campanella e non abbia avvisato telefonicamente del ritardo il Referente di plesso e la Segreteria, lo stesso sarà considerato in sciopero.
 7. Analogamente vale per il personale ATA, in relazione al proprio orario di inizio del servizio.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni all'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata al Dirigente, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale.

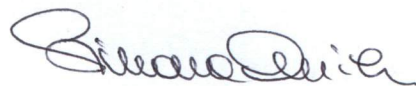
Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III - AREA PERSONALE DOCENTE

Art. 13 - Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF

1. **Criteri di assegnazione dei docenti alle classi.**
Ferre restando le competenze in materia di organizzazione del lavoro stabilite dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/01, il Dirigente scolastico, nei limiti della dotazione organica assegnata all'Istituto e nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della scuola, procede alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti alle stesse. Inoltre, in conformità ai principi e criteri stabiliti dalla contrattazione nazionale ed integrativa di istituto, attribuisce ai docenti le funzioni da svolgere e predispone di norma entro il 30 settembre di ogni anno scolastico il piano delle attività funzionali all'insegnamento, da approvare in Collegio docenti.
2. **Criteri di formulazione dell'orario delle lezioni.**
Ferre restando le competenze in materia di organizzazione del lavoro stabilite dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/01, il Collegio docenti formulerà i criteri con cui saranno elaborati gli orari delle lezioni. L'Amministrazione avrà cura di raccogliere a fine anno scolastico eventuali desiderata dei docenti, che seppur non vincolanti, saranno tenuti in considerazione almeno su base pluriennale, seguendo il criterio della rotazione.
3. **Docenti di organico potenziato**
 - a. In accordo con la nota MIUR n. 2852 del 05/09/2016, non esiste più distinzione tra docenti titolari e docenti di organico potenziato, essendo stato istituito per ogni Istituto l'organico dell'autonomia.
 - b. Nella scuola primaria le risorse di organico aggiuntive saranno impiegate secondo il loro orario di servizio in affiancamento con i docenti di classe, per progetti a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Saranno quindi assegnate alle classi degli alunni seguiti. Parteciperanno alle



riunioni di programmazione delle interclassi a cui appartengono tali alunni, a rotazione, entro i limiti dell'orario dovuto. Analogamente, parteciperanno agli impegni collegiali.

- c. Alla scuola secondaria è stato assegnato un unico posto di organico potenziato, classe di concorso A022, per il quale è stato individuato un docente, che si occuperà dell'alfabetizzazione degli alunni NAI per ore 12 alla settimana; nelle rimanenti ore di servizio sarà di supporto all'organizzazione della scuola secondaria.
- d. I docenti incaricati di progetti a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali parteciperanno allo scrutinio delle classi a loro assegnate, oppure presenteranno al team docente/Consiglio di classe una relazione dettagliata sulle attività svolte dagli alunni seguiti, esprimendo per iscritto una valutazione sul rendimento e sul comportamento.

4. **Attività curricolari**

Le attività curricolari saranno prestate secondo il quadro orario delle lezioni e delle ore a disposizione, come già definito. Le attività aggiuntive di insegnamento destinate a progetti, remunerate con il Fondo dell'istituzione scolastica o con risorse aggiuntive di altra provenienza, saranno, di norma e salvo diversa deliberazione degli OO.CC., svolte in orario extra-curricolare.

5. **Orario di lavoro**

Il numero massimo di ore di lezione, non deve essere di norma superiore a 5 spazi effettivi per la scuola secondaria di I grado e 6 ore di lezione frontale nella scuola primaria, salvo in particolari situazioni e previo accordo con l'interessato.

6. **Programmazione flessibile**

Ai sensi dell'art. 28, comma 5 del CCNL 2006_2009, in cui si afferma che: "Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.", si conviene di stabilire criteri per la programmazione flessibile, al fine di riequilibrare in parte il disagio dovuto alla eccessiva frammentazione oraria dei docenti di scuola primaria.

- a. Il primo e il terzo mercoledì del mese saranno dedicati alla programmazione per interclasse, nell'orario consueto;
- b. gli altri incontri di programmazione (2 ore a settimana) saranno svolti con giorno e orario flessibili, stabiliti in accordo con i docenti della propria classe/area e sulla base di un calendario consegnato in Direzione.

7. **Completamento di orario**

I docenti che prestano servizio in classe per un numero di ore inferiore a quanto contrattualmente previsto, (18 ore per la scuola secondaria, 22 per la primaria) completano l'orario obbligatorio, nelle attività previste dal POF:

- a. assistenza alla mensa con relativo intervallo;
- b. progetti a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- c. attività di approfondimento e potenziamento curricolare.

8. **Attività collegiali**

- a. Le attività collegiali sono di norma svolte in orario pomeridiano, salvo che all'inizio e alla conclusione dell'anno scolastico. Le attività funzionali all'insegnamento o strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa saranno prestate secondo il quadro orario delle lezioni e delle ore a disposizione, come già definito. Le attività aggiuntive di insegnamento destinate a progetti, remunerate con il Fondo dell'istituzione scolastica o con risorse aggiuntive di altra provenienza, saranno, di norma e salvo diversa deliberazione degli OO.CC., svolte in orario extra-curricolare.
- b. Le riunioni avranno inizio non prima delle ore 08.00 e termine non oltre le ore 19.00. La durata massima di una riunione, salvo eccezionali esigenze, è fissata in ore 3.

- c. Il Dirigente scolastico provvederà a definire un calendario delle riunioni nell'ambito del piano annuale delle attività. In casi eccezionali le variazioni al calendario delle riunioni definite all'inizio dell'anno dovranno essere comunicate per iscritto con un preavviso di almeno cinque giorni e saranno approvate dal Collegio nella prima seduta utile.

9. Uscite didattiche e viaggi di istruzione

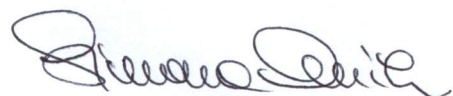
- a. Nella programmazione delle uscite didattiche i docenti si attengono al Regolamento per le uscite didattiche/visite guidate e viaggi di Istruzione, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.
- b. Quando i Consigli di Classe/Interclasse programmano le uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione devono considerare che tali attività non sono obbligatorie e il numero effettivo di uscite deve essere compatibile con le ore di recupero previste nei seguenti commi e) ed f).
- c. All'atto della programmazione delle uscite didattiche e/o dei viaggi di istruzione, oltre ai nominativi dei docenti accompagnatori, devono essere indicati anche i nominativi dei docenti supplenti (almeno uno per ogni gruppo di 15 alunni).
- d. Considerato che il Fondo dell'Istituzione Scolastica non ha consistenza tale da coprire le effettive ore eccedenti dal servizio dei docenti accompagnatori, le agevolazioni di cui ai commi seguenti sono da intendersi come **forfetarie**, senza pretesa che compensino esattamente le ore di servizio prestato.
- e. **Scuola primaria**: si riconosce il diritto al recupero ore, **fino ad un massimo di 6 ore**, ai docenti che accompagnano le classi in uscite didattiche e/o viaggi di istruzione che comportino **almeno 1 ora eccedente** il proprio orario di servizio giornaliero. Le ore potranno essere recuperate solo in programmazione flessibile (massimo 3 programmazioni) o a recupero di permessi brevi eventualmente già fruiti. Il piano dei recuperi dovrà essere consegnato al Dirigente Scolastico e ai Referenti di plesso e in esso dovranno essere indicati il giorno e la durata dell'uscita didattica (o delle uscite) e/o del viaggio di istruzione che danno diritto al recupero stesso. **Di norma non è previsto il recupero su ore di attività didattica.**
- f. **Scuola secondaria**: si riconosce il diritto al recupero ore, **fino ad un massimo di 6 spazi orari**, che saranno scalati dagli spazi di recupero dovuti alla riduzione dell'unità oraria da 60 minuti a 55/50 minuti, ai docenti che accompagnano le classi in uscite didattiche e/o viaggi di istruzione che comportino **almeno 1 ora eccedente** il proprio orario di servizio giornaliero. I docenti dovranno consegnare al Dirigente Scolastico e al Referente di plesso un prospetto in cui saranno indicati il giorno e la durata dell'uscita didattica (o delle uscite) e/o del viaggio di istruzione che danno diritto al recupero.

10. Assenze e calcolo degli spazi di recupero (scuola secondaria)

- a. Il calcolo del monte ore di recupero del personale docente di scuola secondaria di I grado, dovuto alla riduzione della durata dell'unità di lezione da 60 minuti a 55/50 minuti, viene effettuato individualmente, tenendo in considerazione la data della presa di servizio per i docenti con contratto a tempo determinato e per tutti l'orario svolto giornalmente in classe, sia nelle settimane con orario provvisorio, sia in quelle con orario definitivo.
- b. Il calcolo viene effettuato sui giorni effettivi di lezione, esclusi i giorni di sospensione delle attività didattiche.
- c. Nei casi in cui un docente abbia come ora buca la terza ora della durata di 60 minuti, l'ora successiva della durata di 50 minuti verrà conteggiata come ora da 55 minuti, a parziale compensazione del disagio dovuto all'ora buca.
- d. Nel caso in cui un docente si assenti in maniera continuativa e venga nominato un supplente, il docente potrà chiedere all'Amministrazione la decurtazione degli spazi di recupero maturati durante il periodo dell'assenza.
- e. Qualora durante un periodo di sostituzione di un docente titolare, il docente supplente effettui ore di recupero, le stesse saranno decurtate dal monte ore del docente assente.
- f. Sulle esatte modalità di recupero del personale docente, si rimanda a quanto enunciato nel PTOF.

Art. 14 - Permessi brevi

1. Fatto salvo quanto previsto dal CCNL vigente, per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, consentendo all'Amministrazione di valutare la possibilità di concedere il permesso e di



disporre al meglio le eventuali sostituzioni del personale, si richiede che la domanda venga prodotta possibilmente **tre giorni lavorativi prima** della data utile, con invio entro la mattinata, per consentire al personale di Segreteria di acquisire la stessa. Sono fatte salve necessità non prevedibili.

2. La concessione del permesso è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio. Una volta che il permesso è autorizzato dal Dirigente, i Referenti di plesso registreranno la richiesta su un apposito registro e predisporranno il recupero, ai sensi della normativa vigente e del presente contratto integrativo.
3. In caso di ore non lavorate in seguito a permessi brevi o ritardi, il docente recupera le ore di lezione con supplenza o ore di docenza in orario curricolare (richieste di norma dal Referente di plesso su delega del Dirigente con un preavviso di almeno 24 ore).
4. Per le modalità di recupero di ore non lavorate a seguito di permessi brevi o ritardi, si fa riferimento all'art. 16 del CCNL 2006-09.
5. Sarà cura dei Referenti di plesso verificare e registrare l'avvenuto recupero delle ore godute.

Art. 15 - Permessi per motivi personali

1. Fatto salvo quanto previsto dal CCNL vigente, per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, consentendo all'Amministrazione di disporre al meglio le eventuali sostituzioni del personale, si richiede che la domanda venga prodotta possibilmente **tre giorni lavorativi prima** della data utile, con invio entro la mattinata, per consentire al personale di Segreteria di acquisire la stessa. Sono fatte salve necessità non prevedibili.

Art. 16 - Permessi per Legge 104/92

1. Qualora il dipendente sia impossibilitato ad effettuare una programmazione su base mensile dei giorni di permesso per l'assistenza di un familiare disabile, ai sensi della L. 104/92, la richiesta di fruizione di tali giorni di permesso dovrà essere effettuata con almeno **cinque giorni lavorativi di preavviso**, in accordo con la Circolare della Funzione Pubblica n. 13 del 6 dicembre 2010, che prevede un "congruo anticipo" per la suddetta comunicazione. Sono fatte salve **dimostrate** situazioni di urgenza non prevedibili.

Art. 17- Criteri per la partecipazione a corsi di aggiornamento

1. In caso di più richieste per lo stesso corso, incompatibili con l'erogazione del servizio, si concorda il criterio di non più di 3 insegnanti per plesso.
2. Si darà la precedenza a chi non ha già goduto di altri permessi di aggiornamento nell'arco dell'anno scolastico.
3. Per le ulteriori richieste si adotterà il criterio della rotazione.
4. La domanda va presentata di norma con **7 giorni di anticipo**.

Art.18 - Flessibilità oraria per esigenze personali

Il Dirigente Scolastico autorizza, nel rispetto delle esigenze di servizio e didattiche, previa richiesta scritta firmata dai contitolari di classe/sezione, lo scambio temporaneo di ore tra docenti della stessa classe. La richiesta deve pervenire al Referente di plesso **almeno tre giorni lavorativi prima**, salvo il caso di particolari necessità.

Questo scambio di ore non riduce l'orario di insegnamento settimanale svolto da ogni docente.

Art. 19 – Ferie

Nei giorni di svolgimento delle attività didattiche possono essere fruiti un massimo di 6 giorni di ferie ai sensi dell'art. 13 CCNL 2007.

1. Le ferie possono essere concesse alle seguenti condizioni:
 - a. senza assunzione di oneri da parte dell'Amministrazione;
 - b. con la garanzia di assicurare alla classe lo svolgimento della lezione da parte di un docente del consiglio di classe / gruppo docenti o della stessa materia del docente che richiede le ferie.

2. Il docente deve presentare la richiesta al D.S. **almeno cinque giorni lavorativi prima** del periodo richiesto, con invio della richiesta possibilmente entro la mattinata, facendo apporre sul modello le firme dei docenti disponibili per la sostituzione.
3. Il Dirigente Scolastico comunica entro 3 giorni e per iscritto se concede le ferie o i motivi del diniego.
4. Il Dirigente Scolastico, se non può accogliere richieste di più docenti per lo stesso periodo, dà priorità a chi non ha usufruito di ferie nello stesso anno scolastico.

Art. 20 - Sostituzione del personale temporaneamente assente

1. La sostituzione del personale assente temporaneamente, nel caso in cui non si possa procedere alla nomina di un supplente, avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
2. La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a. docenti della classe con ore da recuperare o a disposizione;
 - b. docenti della stessa disciplina del collega assente;
 - c. altri docenti a disposizione;
 - d. docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti.

Art. 21 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile fino a un massimo di sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 22 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Le collaborazioni plurime sono assegnate secondo quanto previsto dell'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi non sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 23 - Aree a forte processo migratorio e aree a rischio

1. Il personale coinvolto in attività e progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo migratorio sarà compensato con le stesse modalità previste per il fondo dell'istituzione scolastica in relazione alle attività di insegnamento e di non insegnamento.
2. I fondi per il forte flusso migratorio e per le aree a rischio saranno di norma ripartiti in base al numero degli alunni non italofoni di prima alfabetizzazione e degli alunni a rischio di dispersione scolastica presenti nei plessi.
3. L'assegnazione dell'incarico a svolgere ore di insegnamento retribuite con tali fondi sarà subordinata alla presentazione da parte dei docenti disponibili della scheda progetto delle attività che si intendono svolgere, comprensiva del numero totale di ore di insegnamento, di programmazione didattica e di eventuale impegno straordinario del personale ATA.

CAPO IV - AREA PERSONALE A.T.A.

Criteri e modalità relative alla organizzazione del lavoro del personale A.T.A.

Art. 24 - Piano di lavoro

1. Per predisporre il piano di lavoro, il D.S.G.A. svolge apposite riunioni di servizio con il personale interessato al fine di acquisire pareri, proposte e disponibilità per l'articolazione degli orari, della ripartizione dei carichi di lavoro. Tali riunioni si svolgono: la prima entro l'inizio delle lezioni, la seconda nel mese di febbraio, la terza nella seconda metà di giugno. Sono previsti incontri periodici tra il D.S.G.A. ed il personale amministrativo, allo scopo di organizzare il servizio e verificarne l'andamento.
2. Il D.S.G.A. individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, dispone l'organizzazione del lavoro con lettere di incarico, entro la metà di settembre, contenenti gli impegni da svolgere per tutto l'anno scolastico o per un periodo inferiore. Il D.S.G.A. verifica con gli strumenti da lui individuati la puntuale attuazione del piano delle attività e relaziona periodicamente al Dirigente scolastico.
3. Al personale scolastico viene consegnato il piano di lavoro con l'indicazione di mansioni, turni, orari assegnati a ciascuna unità di personale.

4. Il piano annuale, dopo l'adozione del Dirigente Scolastico, viene pubblicato all'albo on-line.

Art. 25 - Assegnazione ai plessi

1. Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore S.G.A. e in base alle richieste presentate dal personale, nella prima settimana del mese di settembre assegna il personale ai plessi secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. mantenimento della continuità, salvo necessità della scuola in ordine a competenze, attestazioni e condizioni personali degli interessati;
 - b. disponibilità del personale a svolgere particolari funzioni necessarie nelle sedi di destinazione.
2. In caso di provata necessità dovuta ad assenze del personale o a urgenti necessità, si prevede che il personale di un plesso possa prestare servizio in altri plessi dell'Istituto per il tempo strettamente necessario, il personale da spostare verrà individuato in base alla disponibilità e, in mancanza, a rotazione in ordine alfabetico.

Art. 26 - Ripartizione delle mansioni

1. Al personale dichiarato inidoneo o parzialmente inidoneo a svolgere le proprie mansioni per motivi di salute saranno assegnati solo i lavori che può effettuare, in base alle indicazioni del medico competente.
2. Nell'assegnazione delle mansioni sarà tenuto presente il criterio della rotazione sulla base della disponibilità e delle attitudini del personale; la continuità nell'espletamento dei compiti dei settori interessati sarà garantita con lo scambio di informazioni e di conoscenza professionale del personale coinvolto nella rotazione.
3. Fatte salve le mansioni dei collaboratori scolastici previste all'art. 7 del CCNL, nell'attività lavorativa può essere anche previsto l'accompagnamento di alunni diversamente abili in uscite che non comportino pernottamenti.

Art. 27 - Modalità organizzative

1. Nell'assegnazione dei turni e degli orari saranno tenute in considerazione le eventuali richieste di orario flessibile, in base all'art. 53 del CCNL 2007, motivate con effettive esigenze personali o familiari; le richieste verranno accolte se non determineranno disfunzioni di servizio e/o aggravii personali o familiari per altri lavoratori. Nei vari turni sarà assegnato prioritariamente il personale in base alla disponibilità individuale e alla professionalità necessaria durante il turno in considerazione.
2. Nei periodi di funzionamento delle attività didattiche nelle scuole con orario di servizio giornaliero superiore a 10 ore, per almeno 3 giorni alla settimana (plesso Fermi e plesso Munari), i collaboratori scolastici con turno spezzato effettueranno un orario di lavoro di 35 ore settimanali. Si ritiene che per questi dipendenti sussistano i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 55, comma 1 del CCNL 2007. Per tutti gli altri collaboratori e per il personale assistente amministrativo non sussistono i presupposti per la riduzione oraria a 35 ore, in quanto non si verifica quanto disposto dall'art. 55, comma 1 del CCNL 2007. In particolare, come si evince dai prospetti di lavoro individuali in allegato, il personale non è "coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche". Pertanto il personale è tenuto a svolgere 36 h ore di lavoro. Il personale assunto a tempo parziale effettua un orario di servizio proporzionalmente ridotto.
3. L'ufficio di segreteria è aperto dalle ore 7,45 alle ore 17,00 per n. 4 giorni settimanali e dalle ore 7,45 alle ore 17,30 il martedì.
4. Il personale in servizio in Segreteria effettuerà un orario di lavoro che prevede che siano di norma sempre presenti contemporaneamente almeno due unità di personale dal lunedì al giovedì, una unità il venerdì.
5. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche tutto il personale ATA svolge l'orario di servizio in un unico turno antimeridiano di 36 ore settimanali dalle ore 7,45 alle ore 14,57.
6. Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro. Lo scambio può avvenire dietro consenso dei due lavoratori interessati e

deve essere comunicato al D.S.G.A., per iscritto **almeno 5 giorni lavorativi prima**, salvo motivi di comprovata urgenza.

Art. 28 - Orario massimo di lavoro e pausa

1. Ai sensi dell'art. 51, comma 3, del CCNL 2007, "L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti".
2. Poiché l'orario giornaliero di lavoro è di 7 ore e 12 minuti per il personale a tempo pieno che presta servizio per 36 ore settimanali e di 7 ore per coloro che beneficiano della riduzione oraria a 35 ore, la pausa si rende necessaria qualora si debba prestare servizio straordinario.
3. Il lavoratore che effettua la pausa può rimanere anche sul proprio posto di lavoro.
4. Nel giorno in cui effettua la pausa, l'istituzione scolastica si attiva per facilitare la possibilità di utilizzo di strutture di mensa o di ristoro, interne od esterne alla stessa, fermo restando il costo a carico del dipendente.

Art. 29 - Ritardi

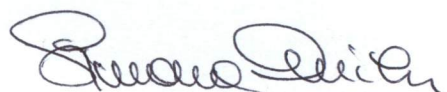
1. Il ritardo sull'orario di ingresso non potrà avere carattere abituale o quotidiano.
2. Se il ritardo è inferiore a trenta minuti può essere recuperato anche lo stesso giorno, a discrezione dell'interessato, prolungando l'orario di uscita.
3. Se il ritardo è superiore a trenta minuti o non è stato recuperato (vedi punto 2) sarà recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo in base alle esigenze di servizio.

Art. 30 - Permessi brevi orari e recuperi, permessi per motivi personali e permessi per Legge 104/92

1. Fatto salvo quanto previsto dal CCNL vigente, per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, consentendo all'Amministrazione di organizzare al meglio il servizio, si richiede che la domanda venga prodotta possibilmente **tre giorni lavorativi prima** della data utile, con invio entro la mattinata, per consentire al personale di Segreteria di acquisire la stessa. Sono fatte salve necessità non prevedibili.
2. I permessi orari e i recuperi sono autorizzati dal Direttore S.G.A.
3. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione sarà comunicato per iscritto, specificando i motivi in modo preciso e non generico e potrà avvenire solo per gravi e non rinviabili esigenze di servizio.
4. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso, dovuti a sopravvenuti motivi documentati, saranno calcolati nel monte ore complessivo.
5. Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, avverrà in giorni o periodi di maggiore necessità di servizio.
6. I permessi per motivi personali dovranno essere possibilmente chiesti **almeno tre giorni lavorativi prima** della data utile, con invio della richiesta entro la mattinata, per consentire al personale di Segreteria di acquisire la stessa. Sono fatte salve necessità non prevedibili.
7. Qualora il dipendente sia impossibilitato ad effettuare una programmazione su base mensile dei giorni di permesso per l'assistenza di un familiare disabile, ai sensi della L. 104/92, la richiesta di fruizione di tali giorni di permesso dovrà essere effettuata con almeno **cinque giorni lavorativi di preavviso**, in accordo con la Circolare della Funzione Pubblica n. 13 del 6 dicembre 2010, che prevede un "congruo anticipo" per la suddetta comunicazione. Sono fatte salve **dimostate** situazioni di urgenza non prevedibili.

Art. 31 - Sostituzione del personale temporaneamente assente: intensificazione, ore eccedenti e nomina supplenti

1. Nel caso di assenza di un collaboratore scolastico, ai sensi della normativa vigente e in condizioni normali, l'istituzione non può procedere alla nomina di un supplente per i primi sette giorni di assenza. Pertanto il lavoro della persona assente potrà essere svolto dai colleghi, anche di altri plessi, attraverso l'effettuazione di ore eccedenti e/o l'intensificazione del lavoro. Le ore eccedenti necessarie saranno



effettuate prioritariamente dal personale che ha necessità di recuperare permessi orari e prefestivi, previa compilazione di un apposito registro; nel caso in cui il personale interessato non sia disponibile per esigenze personali, le ore eccedenti saranno effettuate dal restante personale che si renderà disponibile utilizzando il criterio della rotazione.

2. In condizioni straordinarie, qualora si verifichi simultaneamente l'assenza di almeno la metà del personale in servizio presso un plesso, oppure qualora in un plesso rimangano meno di tre unità di personale idoneo alle mansioni, il Dirigente provvederà con motivato decreto alla sostituzione con personale supplente.
3. Le prestazioni intensive nell'ambito dell'orario ordinario e le prestazioni eccedenti l'orario ordinario per la sostituzione del personale assente verranno effettuate dal personale presente per il tempo necessario in attesa della nomina del personale supplente. L'intensificazione della prestazione non può in ogni caso essere recuperata.
4. Nel caso di assenza di assistente amministrativo, ai sensi della normativa vigente, l'istituzione non può procedere alla nomina di un supplente. Pertanto il lavoro della persona assente dovrà essere svolto dai colleghi, attraverso l'effettuazione di ore eccedenti e/o l'intensificazione del lavoro. Le ore eccedenti necessarie saranno effettuate prioritariamente dal personale che ha necessità di recuperare permessi orari e prefestivi; nel caso in cui il personale interessato non sia disponibile per esigenze personali, le ore eccedenti saranno effettuate dal restante personale che si renderà disponibile utilizzando il criterio della rotazione.
5. Affinché un dipendente abbia diritto a ricevere compensi aggiuntivi per l'intensificazione del lavoro svolto a causa dell'assenza di un collega, è necessario che sia comprovato lo svolgimento da parte dello stesso delle mansioni (o parte di esse) del lavoratore assente, secondo la procedura seguente:
 - a. i collaboratori scolastici che coprano l'assenza di un collega dovranno comunicare sull'apposito foglio firme quali mansioni del lavoratore assente vengono assunte dal ciascuno (es. turni di vigilanza, raccolta buoni pasto, centralino, fotocopie, ecc.);
 - b. il personale assistente amministrativo che copre l'assenza di un collega dovrà comunicare sull'apposito foglio firme quali pratiche del lavoratore assente sono state evase al suo posto.
6. Per tutto il personale collaboratore scolastico è previsto il pagamento fino a 11 ore di straordinario, non commutabili con ore di riposo compensativo e per il personale assistente amministrativo è previsto il pagamento fino a 25 ore di straordinario non commutabili con ore di riposo compensativo.
7. La richiesta degli interessati di recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi (compreso le ore di partecipazione alle attività di formazione) deve essere presentata al Direttore **almeno tre giorni lavorativi prima**, salvo casi di particolare necessità. Il recupero sarà effettuato compatibilmente con le esigenze di servizio, nei periodi di sospensione delle attività didattiche: prefestivi, ponti, mesi di luglio e agosto, secondo quanto previsto dal comma seguente, e nei periodi di attività se ci sono le necessarie coperture con il personale interno. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo, sarà applicato il criterio della rotazione.
8. La fruizione dei riposi compensativi per recupero di ore eccedenti durante il periodo estivo sarà concessa solo in subordine alla fruizione delle ferie e qualora il numero di ore eccedenti da recuperare superi le 11 ore a pagamento per i collaboratori scolastici e le 25 ore a pagamento per gli assistenti amministrativi.
9. Si possono cumulare durante l'anno scolastico assenze di diversa tipologia (ferie, riposi compensativi, permessi per motivi personali), purché l'assenza complessivamente non superi i 3 giorni lavorativi.
10. Tutte le ore eccedenti non retribuite dovranno comunque essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico, secondo un piano concordato, proposto dal personale stesso.

Art. 32 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, in osservanza agli ambiti ed al numero di ore stabiliti dal Dirigente, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Direttore tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;



- c. disponibilità espressa dal personale;
- d. a rotazione.

Art. 33 - Rilevazione e accertamento orario di lavoro

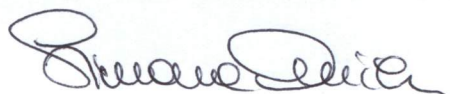
1. La presenza di tutto il personale ATA viene rilevata con il sistema automatico di timbratura e registro cartaceo per l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa.
2. Gli atti dell'orario di presenza sono tenuti dal Direttore.
3. Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e dalle ore eccedenti da recuperare, sarà fornito ogni mese a ciascun interessato.

Art. 34 - Ferie e festività soppresse

1. Le richieste di ferie e festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, previo parere del D.S.G.A.. Esse devono essere presentate per iscritto **almeno cinque giorni lavorativi prima**, salvo motivi di comprovata urgenza.
2. Le richieste per il periodo natalizio/pasquale ed estivo devono essere presentate entro il 31 ottobre; subito dopo sarà predisposto il piano delle ferie e delle festività soppresse. Le richieste saranno autorizzate entro il 30 novembre. Le ferie non richieste entro il termine del 31 ottobre saranno assegnate d'ufficio.
3. Il periodo di ferie estive è di norma compreso tra il 1° luglio ed il 31 agosto.
4. Nel mese di agosto il funzionamento della scuola sarà garantito di norma con la presenza di almeno n. 2 assistenti amministrativi e n. 2 collaboratori scolastici in sede centrale.
5. Nel caso in cui un numero maggiore di personale di una qualifica richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta del dipendente (oppure dei dipendenti) disponibile; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale, tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo (per esempio, chiusura dell'azienda del coniuge, del convivente o del familiare) al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie coincidenti con i propri parenti; in presenza di personale singolo (senza coniuge, convivente o familiare) non disponibile ad accettare sempre la precedenza del predetto personale, sarà adottato il criterio della rotazione annuale.
6. Come prevede l'art. 13 comma 9 del CCNL 2006/2009, è possibile la fruizione di ferie durante il periodo dell'attività didattica, previo accordo con il personale in servizio e senza oneri aggiuntivi per l'istituzione scolastica.

Art. 35 - Aggiornamento e formazione

1. Il personale ATA ha diritto a partecipare ad attività di formazione e aggiornamento, relative al proprio profilo professionale.
2. In caso di più richieste per lo stesso corso si concordano i seguenti criteri:
 - a. di norma non più di 1 dipendente per plesso, sia per le assistenti amministrative che per i collaboratori scolastici;
 - b. la partecipazione sarà favorita dando precedenza al personale che è impegnato nel settore di lavoro oggetto del corso.
3. Le attività di aggiornamento saranno svolte prioritariamente in orario di servizio giornaliero; in caso di impegno oltre l'orario di servizio giornaliero saranno recuperate con riposi compensativi (se compatibili con il piano ferie) o con ore di recupero durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, nell'ordine di 1 o 2 ore al giorno.
4. Nel caso in cui le attività di formazione, compreso il tempo necessario a raggiungere la sede di tali attività, impegnino il dipendente per più di metà dell'orario di servizio giornaliero, verrà concesso un giorno di permesso per formazione, ai sensi dell'art. 64 del CCNL 2006/2009.



CAPO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 36 – Natura della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, i costi, la durata e tutto ciò che è specificato nel modello "Scheda di progetto" presente sul sito.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato.

Art. 37 – Risorse economiche

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro (es. eventuali contributi dei genitori).

Le disponibilità finanziarie a.s. 2017/2018 del FIS, Funzioni Strumentali, Incarichi specifici ATA e altri finanziamenti sono indicati nell'Allegato 1.

Art. 38 – Intesa per la ripartizione delle risorse

1. Ai sensi della nota MIUR prot. 19107 del 28/09/2017, il Fondo assegnato all'Istituzione scolastica ammonta a **€ 44.927,52**.
2. Le economie dell'a.s. 2016/2017 ammontano a **€ 4.692,52**. Tale somma deriva da risparmi nel consumo delle ore eccedenti e delle ore previste per i gruppi di lavoro della scuola secondaria.
3. **Art. 88, comma 2/j e comma 2/i**. Le parti concordano di scorporare dall'importo di cui al comma 1 il compenso spettante contrattualmente al D.S.G.A. e suo sostituto per l'indennità di amministrazione parte variabile a carico FIS definita in **€ 5.853,83** Lordo Dipendente, per un totale da contrattare di **€ 43.766,21**.
4. Nonostante il MIUR dia l'indicazione che le economie degli anni precedenti vengano sommate al Fondo annualmente assegnato, senza alcun vincolo di destinazione, le parti concordano di destinare **€ 4.022,52** al personale docente e **€ 670,00** al personale ATA, per compensare i maggiori oneri dovuti all'incremento dei sabati di rientro obbligatorio, che passano da due a quattro, a causa delle peculiarità del calendario scolastico di quest'anno. Tali quote saranno aggiunte alla quota spettante ad ogni categoria di personale a seguito della ripartizione percentuale del Fondo di Istituto.
5. Il totale del Fondo a.s. 2017/18 da ripartire in quota percentuale ammonta quindi a **€ 39.073,69**.
6. Visti gli oneri imposti al personale ATA dalle nuove normative vigenti, soprattutto per ciò che concerne la prestazione di ore di straordinario per la sostituzione dei colleghi assenti e per la digitalizzazione della Segreteria, si conviene di suddividere tale quota nella seguente percentuale:
 - a. **70%** al personale docente, per un totale di **€ 27.351,58**, a cui si aggiungono **€ 4.022,52**, di cui al comma 4;
 - b. **30%** al personale ATA, per un totale di **€ 11.722,11**, a cui si aggiungono **€ 670,00**, di cui al comma 4;

Art. 39 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 40 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

PERSONALE DOCENTE

Art. 41 - Conferimento degli incarichi al personale docente

1. Le funzioni strumentali all'offerta formativa sono assegnate dal Dirigente Scolastico, su delibera degli ambiti da parte del Collegio dei docenti, come previsto dall'art. 33 del CCNL - Comparto scuola 2006/2009.
2. Il Dirigente scolastico nell'affidare gli incarichi terrà conto del criterio delle competenze specifiche documentate o maturate nell'Istituto.
3. Il Dirigente, sulla base di quanto sopra, conferisce individualmente e in forma scritta, sulla base dei criteri indicati nei commi seguenti, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
4. All'atto di conferimento dell'incarico i compiti e gli obiettivi assegnati sono quelli proposti al Collegio dai docenti interessati, nel momento della nomina.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 42 - Funzioni strumentali all'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)

Le risorse disponibili, comprensive delle economie, come risulta dall'Allegato 1, ammontano a € 6.155,75, a cui si aggiungono € 11,95 di economie dell'anno precedente, per un totale di € 6.167,70.

Si individuano le seguenti funzioni strumentali al POF e si conviene che siano retribuite, in ore, nel modo indicato nella tabella sotto riportata:

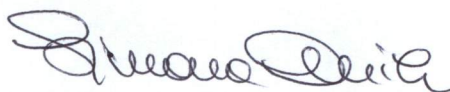
Totale delle ore disponibili n. 346, da suddividere tra 15 docenti, secondo la tabella seguente.

FUNZIONI STRUMENTALI (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 6.167,70
PTOF	€ 525,00
DVA Buzzati	€ 630,00
BES Buzzati	€ 630,00
DVA - DSA Feltre	€ 315,00
DVA Carnia	€ 315,00
DSA Carnia	€ 315,00
Intercultura Buzzati	€ 525,00
Intercultura Feltre	€ 262,50
Intercultura Carnia	€ 350,00
Orientamento	€ 437,50
Continuità e raccordo Feltre	€ 262,50
Continuità e raccordo Carnia	€ 262,50
Continuità e raccordo Buzzati	€ 525,00
TIC/sito	€ 805,00

Economia di € 7,70.

Art. 43 – Fondo di istituto personale docente

1. Ai sensi dell' art. 38 comma 3 del presente contratto, al personale docente è riservata la quota di € 27.351,58, più le economie dell'anno precedente, pari a € 4.022,52.
2. **Art.88 comma 2/b CCNL 29/11/2007.** Viste le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica è opportuno accantonare una parte del FIS per la sostituzione delle personale assente in caso di



esaurimento dei fondi erogati a tale scopo dal MIUR. La parti concordano di destinare a tale fine il 13% dell'ammontare di cui al comma precedente, pari a € 3.282,19. La cifra sarà ripartita in quota proporzionale sui tre plessi come di seguito specificato.

3. Il numero totale dei docenti in organico di diritto è 153, di cui 49 alla secondaria, 77 alla primaria. Il costo orario di un'ora eccedente per un docente di scuola secondaria di I grado è pari a € 27,09, mentre per un docente di scuola primaria è pari a € 18,65. Si riportano le considerazioni seguenti

	scuola secondaria	scuola primaria
Costo di un'ora eccedente	€ 27,09	€ 18,65
Moltiplicato per il numero rispettivo dei docenti	€ 1.327,41	€ 1.436,05
In rapporto al totale	48%	52%

4. Pertanto:
- il 48% di € 3.282,19 corrispondente a € 1.575,45 viene destinato alla scuola secondaria. La quota corrisponde a 58 ore con un avanzo di € 4,23 inferiore al costo orario;
 - il 52% di € 3.282,19 corrispondente a € 1.706,74 viene destinato alla scuola primaria.
5. La quota relativa alla scuola primaria è ulteriormente ripartita in base al numero di classi dei due plessi. In particolare:
- in Fermi ci sono 17 classi su 36 totali, pari al 47%. Il 47% di € 1.706,74 corrisponde a € 802,16, pari a 43 ore, con un avanzo di € 0,21 inferiore al costo orario;
 - in Munari ci sono 19 classi su 36 totali, pari al 53%. Il 53% di € 1.706,74 corrisponde a € 904,57, pari a 48 ore, con un avanzo di € 9,37 inferiore al costo orario.
- Rimane un avanzo complessivo di € 9,58, inferiore al costo orario.
6. Qualora le quote stanziare per i singoli plessi non siano completamente utilizzate, si conviene di utilizzare le somme residue secondo questi criteri:
- compensazione orizzontale (primaria su primaria);
 - compensazione verticale (primaria su secondaria o viceversa);
7. Al fine di perseguire le finalità previste dal PTOF, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente ammonta ad € 28.091,91, pari ad ore 1605 (arrotondato per difetto all'unità, con un'economia di euro 4,41). Tale somma viene impiegata al fine di riconoscere gli impegni del personale e di promuovere le attività tese a qualificare il servizio scolastico, in ambito sia organizzativo/gestionale, sia didattico.
8. Le priorità sono individuate sulla base delle innovazioni previste dalla normativa vigente. In particolare:
- raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento;
 - potenziamento del ruolo dei docenti referenti di progetto, in particolare per quanto concerne i progetti di Istituto.
9. Il Fondo è pertanto ripartito tra le aree di attività deliberate dal Collegio e di seguito elencate:

Attività / Incarico		Legittimità giuridica	ore	Compenso Lordo Dipendente
Commissioni / Incarichi Scuola Primaria E. Fermi	Compenso per l'effettuazione di attività di commissioni e/o incarichi deliberati dal collegio dei docenti	Art. 88, c. 2/d art. 88 c. 2/k	362	€ 6.335,00
Commissioni / Incarichi Scuola Primaria B. Munari	Compenso per l'effettuazione di attività di commissioni e/o incarichi deliberati dal collegio dei docenti	Art. 88, c. 2/d art. 88 c. 2/k	283	€ 4.952,50

Commissioni / Incarichi Scuola Secondaria I grado	Compenso per l'effettuazione di attività di commissioni e/o incarichi deliberati dal collegio dei docenti	Art. 88, c. 2/d art. 88 c. 2/k	388	€ 6.790,00
Collaboratore vicario e referente Scuola Primaria E. Fermi	1	Art. 88, c. 2/f	100	€ 1.750,00
Collaboratore del Dirigente referente Scuola Primaria B. Munari	1	Art. 88, c. 2/f	100	€ 1.750,00
Docente referente Scuola Secondaria di I grado D. Buzzati	1	Art. 88, c. 2/d	100	€ 1.750,00
Tutor neo immessi in ruolo	3	Art. 88, c. 2/d	24	€ 420,00
Coordinatori di classe	22	Art. 88, c. 2/d	198	€ 3.465,00
Presidenti di interclasse	10	Art. 88, c. 2/d	50	€ 875,00
Totale			1605	€ 28.087,50

10. Il prospetto dettagliato degli incarichi/attività di ogni plesso è allegato al presente documento e costituisce formale attribuzione di incarico per i docenti ivi indicati.
11. Tutti gli incarichi non compresi nel prospetto di cui al comma precedente vengono affidati dal Dirigente con nomina individuale.
12. La delega per la gestione di settori del patrimonio scolastico destinato all'utilizzo didattico comporta i seguenti compiti in relazione al settore assegnato:
 - a. controllo iniziale della dotazione;
 - b. gestione della struttura così da assicurarne l'efficienza didattica;
 - c. gestione degli inventari ed eventuale aggiornamento;
 - d. controllo finale della dotazione, segnalando al DSGA con apposita relazione lo stato della struttura, eventuali danneggiamenti/ammanchi/reintegri.
13. Il compenso indicato nella colonna 4 rappresenta l'importo massimo erogabile per ciascuna voce.
14. Gli incarichi saranno retribuiti a seguito di verifica dell'attività svolta, che sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi:
 - a. nel caso di compensi forfettari a singola persona incaricata e nel caso di nomina come Funzione Strumentale, presentazione di una relazione sulle attività svolte;
 - b. nel caso di compensi a gruppi di lavoro, presentazione di una relazione sulle attività svolte o presentazione del lavoro prodotto, unitamente ai verbali delle riunioni del gruppo comprensivi dei fogli firma di presenza dei vari membri del gruppo stesso.
15. Le relazioni finali e la documentazione allegata dovranno essere consegnate al Dirigente Scolastico in tempo utile per la riunione collegiale di fine anno scolastico. In mancanza della documentazione indicata non verrà corrisposto il compenso previsto.
16. Qualora, in sede di consuntivo, si verificano delle economie nelle singole voci, esse potranno essere utilizzate per compensare maggiori costi di altre voci presenti nei prospetti allegati. In particolare si ritiene opportuno incentivare con eventuali fondi residui in prima istanza i coordinatori di classe, con priorità ai docenti che hanno il maggior numero di classi, e in secondo luogo i referenti dei progetti di Istituto.
17. Saranno liquidati solo i compensi previsti per le attività deliberate dal Collegio e riportate nei prospetti allegati.



Art. 44 – Attività complementari di Educazione Fisica

Per quanto concerne le attività complementari di Educazione Fisica, per quest'anno non è stato attivato nessun progetto.

Art. 45 - Fondi Aree a forte processo immigratorio, Aree a rischio (art. 9 CCNL del 29/11/2007) e fondi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera n CCNL del 29/11/2007)

1. Con riferimento alla nota USR Prot. n. 16083 del 20/07/2017, sono stati assegnati all'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017, € 5.238,31 Lordo dipendente per progetti finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri. A questa somma si aggiungono le economie degli anni precedenti, pari a € 2,42 Lordo dipendente, per un totale di € 5.240,73.
2. Considerato che le attività a supporto degli alunni non italofoeni comportano maggiori oneri per il personale ATA, si conviene di scorporare la quota di € 248,23, per le attività di pulizia degli spazi utilizzati dagli alunni e € 92,50 per la gestione amministrativa e finanziaria del DSGA.
3. Le parti convengono di ripartire la somma destinata ai docenti in quota proporzionale al numero di alunni non italofoeni presenti nei plessi, che necessitano di interventi di alfabetizzazione, come di seguito indicato.
4. La quota spettante al plesso Buzzati viene ridotta, in quanto gli alunni non italofoeni della scuola secondaria sono già destinatari degli interventi previsti dal progetto Fami Multiazione – Misura per Misura, di cui al comma 6.

	N. ALUNNI STRANIERI	RIPARTIZIONE FONDI (Lordo dipendente)
FERMI	27	€ 1.960,00
MUNARI	21	€ 1.575,00
BUZZATI	19	€ 1.365,00
TOT	67	€ 4.900,00

5. Con la medesima nota di cui al comma 1 sono stati assegnati all'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017 € 735,80 Lordo dipendente per progetti finalizzati al contrasto della dispersione scolastica. Questa somma, corrispondente a 21 ore, è stata destinata alla scuola secondaria, visto l'elevato numero di alunni a rischio di fallimento scolastico, per la realizzazione del progetto Sportello di ascolto.
6. Per la realizzazione del Progetto Fami Multiazione – Misura per Misura, saranno assegnati all'Istituto € 6.083,20 Lordo Stato, che in base alla ripartizione approvata dall'Ente erogatore, saranno utilizzati per le seguenti azioni:

ENTE PARTNER EFFETTIVO	Tipologia di spesa a carico del Partner Effettivo	Figura professionale	Descrizione attività	Unità di misura	N°	Costo unitario	Totale
Scuole della Rete	Personale interno (T.D. o T.I.)	Direttori Amministrativi	Gestione	ore	15	24,6	€ 369,00
Scuole della Rete	Personale interno (T.D. o T.I.)	Docenti	Interni per le attività ItalStudio con gli alunni	ore	103	46,46	€ 4.785,38
Scuole della Rete	Personale interno (T.D. o T.I.)	Docenti	Referenti di Istituto	ore	40	23,22	€ 928,80

Art. 46 - Ore eccedenti personale docente

Ore Eccedenti Sostituzione 2017/18				
	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente
N° Docenti scuola infanzia e primaria	77	26,86	€ 2.068,22	€ 1.558,57
N° Docenti scuola secondaria	49	49,52	€ 2.426,48	€ 1.828,55
			€ 4.494,70	€ 3.387,12
Economie anni precedenti			€ 0,00	€ 0,00
totale			€ 4.494,70	€ 3.387,12

Il compenso sarà liquidato in ragione dell'effettuazione della prestazione, in sostituzione di personale assente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Art. 47 - Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007)

Incarichi Specifici ATA 2017/18				
	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente
N° ATA in organico di diritto	26	161,77		
			€ 4.206,02	€ 3.169,57
Economie anni precedenti			€ 346,03	€ 260,76
totale			€ 4.552,05	€ 3.430,33

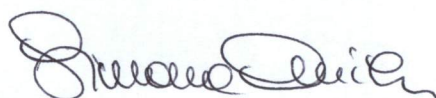
- Come previsto dall'art. 4.2 dell'Accordo Nazionale del 20/10/2008 sottoscritto tra il MIUR e le OO.SS. al personale beneficiario della posizione economica non possono essere attribuiti incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione.
I criteri di attribuzione degli incarichi sono i seguenti:
 - competenza e professionalità dimostrata;
 - disponibilità all'assunzione dell'incarico;
 - possesso di certificazioni in relazione ai compiti.
- Le risorse finanziarie da destinare a questi incarichi ammontano ad un importo di **€ 3.430,33** Lordo Dipendente e sono ripartite in base alla gravosità del compito come illustrato nell'Allegato 1.
- In caso di assenze a qualunque titolo con esclusione delle ferie, il compenso viene ridotto nella seguente misura: per ogni mese di assenza secondo la seguente progressione:
 - 1/10 dal 16° al 45° giorno;
 - 2/10 dal 46° al 75° giorno;
 - 3/10 dal 76° al 105° giorno;
 - 4/10 dal 106° al 135° giorno.

Le economie così determinate sono ripartite tra il personale assunto in sostituzione per supplenze non inferiori ai 30 giorni.

Art. 48 - Criteri di attribuzione degli incarichi, dei compiti di particolare responsabilità e dei relativi compensi al personale ATA (art. 88 comma 2/e e art. 47 comma 1/b CCNL 29/11/2007)

- Il Dirigente Scolastico, sulla base delle istanze presentate, attribuirà gli incarichi specifici, come individuati nell'Allegato 1, seguendo i seguenti criteri in ordine prioritario:

Esperienza totalmente attinente comprovabile	incarichi specifici già ricoperti nel medesimo ruolo ed analoghi a quello per cui ci si candida, etc...	4 punti per ogni esperienza (max 10 punti)
Esperienza parzialmente attinente	incarichi specifici già ricoperti nel	1 punto per ogni esperienza (max



comprovabile	medesimo o in altro ruolo e non analoghi a quello per cui ci si candida, etc	5 punti)
Professionalità e competenze attinenti dimostrate anche con idonea certificazione	corsi di formazione, attestazioni etc	1 punto per ogni attestazione dimostrata (max 15 punti)

A parità di punteggio, prevarrà chi ha maggiore anzianità di servizio.

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, eccedenti rispetto alle 11 ore a pagamento previste nel FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, secondo quanto previsto dall'art. 29.
- Il fondo è attribuito in misura proporzionale alla tipologia, al numero di posti attribuiti all'istituto ed in ragione del numero di ore effettuate. Le risorse indicate all'art. 36 del presente contratto, ammontano a **€ 12.392,11** (lordo dipendente) e sono attribuite nel modo seguente:
 - personale Collaboratore Scolastico **€ 9.295,04** corrispondenti al 75 % della quota;
 - personale Amministrativo **€ 3.097,06** corrispondenti al 25 % della quota.
- La liquidazione dei compensi è subordinata alla effettiva disponibilità delle somme preventivamente calcolate e all'effettivo svolgimento delle attività.
- Qualora, in sede di consuntivo, si verificano delle economie nelle singole voci, esse potranno essere utilizzate per compensare maggiori costi di altre voci presenti nei prospetti allegati.

Art. 49 - Assegnazione dei compensi per lo svolgimento delle attività aggiuntive (art. 88 comma 2/e e art. 47 comma 1/b CCNL 29/11/2007)

Gli incarichi specifici ed il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito tra le aree di attività specificate nell'Allegato 1.

Art. 50 - Compensi per il Direttore Servizi Generali e Amministrativi e sostituto DSGA (art. 88 comma 2/i e comma 2/j)

Indennità di Direzione DSGA 2016/17 Determinazione parte variabile a carico FIS Art.3 Seq.ATA e tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Unità	Parametro	lordo dipendente	lordo stato
Quota per unità di personale a tempo Indeterminato	153	30,00	€ 4.590,00	€ 6.090,93
Parametri aggiuntivi Indennità di Direzione DSGA ex tab.9 Seq.ATA del 25/7/2008 - Istituti con almeno 2 punti di erogazione	1	750,00	€ 750,00	€ 995,25
TOTALE			€ 5.340,00	€ 7.086,18
Indennità di Direzione sostituto DSGA 2017/18	Giorni di sostituzione	Indennità giornaliera	lordo dipendente	lordo stato
	30	17,12	€ 513,83	€ 681,85
TOTALE			€ 513,83	€ 681,85

Art. 51 - Attività collaborazione con altri enti (art 4, comma 3/b CCNL 29/11/2007)

- La retribuzione per tali attività di collaborazione con altri enti, compresa l'erogazione da parte dell'Amministrazione comunale per lo svolgimento di compiti spettanti all'Amministrazione e delegati all'istituzione scolastica (funzioni miste) verrà coperta con finanziamenti degli enti stessi.
- Non essendo ancora stati comunicati i fondi assegnati per l'anno scolastico 2017/2018, questo specifico articolo sarà oggetto di successiva integrazione.



CAPO VI - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 52 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 53 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. In ogni caso la retribuzione del responsabile non può essere posta a carico del fondo dell'Istituzione.

Art. 54 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

CAPO VII - NORME FINALI

Art. 55 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi un eccesso del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente scolastico:
 - a. provvederà preliminarmente ad effettuare le compensazioni tra economie e maggiori costi dei compensi previsti nei singoli articoli e nelle singole voci di cui si compone il presente contratto;
 - b. ridurrà successivamente proporzionalmente i compensi previsti nei singoli articoli e nelle singole voci di cui si compone il presente contratto.

Art. 56 - Vigenza e durata del contratto

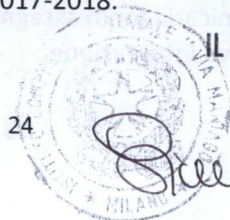
1. Relativamente alla parte generale, il presente contratto ha validità permanente, ovvero fino alla sottoscrizione di accordi diversi tra le parti.
2. Relativamente alla parte economica il presente contratto vige fino al 31/08/2018.
3. È possibile per tutte le parti negoziali richiedere, nei modi previsti, la rinegoziazione del presente contratto.
4. Si concorda che la contrattazione degli eventuali residui venga differita ad un momento successivo da stabilire.

Art. 57 – Allegati al contratto

Al presente contratto sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

- 1- Allegato 1 - prospetto riepilogativo FIS a.s. 2017-2018.

Milano, 01/12/17



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona QUILICI

Simona Quilici

ALLEGATO N.1 AL CONTRATTO INTERPRETATIVO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

DATI USATI IL PER CALCOLO (DA VERIFICARE CON ASSEGNAZIONE DEFINITIVA MIUR):
 Docenti in Organico Autonomia compresi Doc. sostegno 126 - ATA 27 (compreso il DSGA) - Sedi 3

**CALCOLO FIS ANNO SCOLASTICO 2017/2018
 INTESA SOTTOSCRITTA IL 28/07/2017**

* Assegnazione con Nota MIUR 19107_ del 28/09/2017

Fondo Istituzione Scol.ca	IMPORTI AL LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
PER CIASCUN PUNTO DI EROGAZIONE (plesso)	2.598,73	3	€ 7.796,19	€ 5.875,05
PER CIASCUN ADDETTO in Org. Autonomia compresi Doc.Sost. (doc+ata)	338,71	153	€ 51.822,63	€ 39.052,47
Per ogni docente Scuc	405,55	0	€ -	€ -
TOTALI			€ 59.618,82	€ 44.927,52
Ind. Direzione Dsga e sostituto DSGA			€ 5.853,83	€ 1.951,28
FIS disponibile per contratti.			€ 39.073,69	€ 13.024,56
ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.			€ 4.692,52	sett./Dic. € 14.975,84
TOTALE DISPONIBILE			€ 43.766,21	€ 29.951,68
TOTALE DOCENTI 70% (*)			€ 30.636,35	€ 3.902,56
TOTALE ATA 30% (*)			€ 13.129,86	€ 26.049,12

Solo Secondaria II grado

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPORTI AL LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
Quota base	1.702,13	1	€ 1.702,13	€ 1.282,69
quota aggiuntiva per ogni complessità (1)	777,65	1	€ 777,65	€ 586,02
Di	45,15	126	€ 5.688,90	€ 4.287,04
TOTALI			€ 8.168,68	€ 6.155,75
ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.			€ 11,95	€ 2.051,91
TOTALE			€ 6.167,70	€ 4.103,84

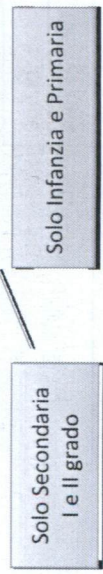
Vedasi elenco complessità a fondo pagina lato destro

Stefano Celesia
 Piacenza, 01/12/17

INCARICHI SPECIFICI	IMPORTI AL LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
Quota per posto di personale ATA escluso il DSGA	161,77	26	€ 4.206,02	€ 3.169,57
TOTALI			€ 4.206,02	€ 3.169,57
ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.			€ 260,76	
TOTALE			€ 3.430,33	

ATTIVITA' COMPL. DI EDUC. FISICA	IMPORTI AL LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
	Parametri	numero classi	TOTALE	TOTALE
quota per ogni classe in organico	€ 112,39	0	€ -	€ -
quota scuole titolarità Docenti Coord.Ed Fis.c/o USR	€ 2.777,77	0	€ 2.777,77	€ 2.093,27
TOTALI			€ 2.777,77	€ 2.093,27
ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.			€ -	
TOTALE			€ 2.093,27	

ORE ECCEDENTI	IMPORTI AL LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
	Parametri	numero	TOTALE	TOTALE
quota per docente solo per le Scuole Secondarie *	€ 49,52	49	€ 2.426,48	€ 1.828,55
quot	26,86	77	€ 2.068,22	€ 1.558,57
* ui		TOTALI	€ 4.494,70	€ 3.387,11
ECONOMIE AA.PP. AL LORDO DIPEND.			€ -	
TOTALE			€ 3.387,11	



S. Maria Delle

 Romano, 01/12/17

Indennità di Direzione DSGA
Calcolo quota variabile a carico F.I.S. - Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008

DESCRIZIONE	Valori annui Lordo Dipend.	CALCOLO	NUMERO
a) azienda agraria	€ 1.220,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto	0
b) convitti ed educandati ammessi	€ 820,00	da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto	0
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)	1
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 650,00	valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	0
e) Complessità organizzativa	€ 30,00		153

(1) ELENCO COMPLESSITA' ORGANIZZATIVE	TOTALE IND. DIREZ. DSGA	
istituti comprensivi	LORDO	LORDO
istituti di istruzione secondaria di II grado	dipendente	STATO
sezioni carcerarie	€ 5.340,00	€ 7.086,18
sezioni ospedaliere		
CTP	TOTALE IND. DIREZ. SOSTITUITO DSGA	
corsi serali	QUOTA FISA DSGA	€ 1.750,00
convitti ed educandati	MENO CIA	€ 774,00 (64,50x12)

IND DIR. DSGA € 5.340,00
 tot.spettante € 6.316,00
 € 6.166,00 € 17,13 quota giornaliera
 GG 30

513,83 Totale spettante sost. Dsga

Stefano Dele
 Milano, 01/12/17


CALCOLO ECONOMIE ANNI PRECEDENTI
 Confronta Piano di riparto scaricato da NOIPA

DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Fondo Istituzione Scolastica	2554/5	€ 4.692,52
Fondo Istituzione Scolastica	2554/5	
Incarichi Specifici ATA	2554/5	€ 260,76
Funzioni Strumentali Docenti	2554/5	€ 11,95
Totale		€ 4.965,23

Ore pratica sportiva	2554/12	
----------------------	---------	--

Ore eccedenti	2554/6	€ -
Totale		€ -

Simone Dele
 Milano, 01/12/17



Stromboli
12/12/17

7,70 CHECK €

ECONOMIA	0,44 €	7,70 €
----------	--------	--------

PTOF	1	30	30	€ 525,00
DVA Buzzati	1	36	36	€ 630,00
BES Buzzati	1	36	36	€ 630,00
DVA - DSA Feltrè	1	18	18	€ 315,00
DVA Carnia	1	18	18	€ 315,00
DSA Carnia	1	18	18	€ 315,00
Intercultura Buzzati	1	30	30	€ 525,00
Intercultura Feltrè	1	15	15	€ 262,50
Intercultura Carnia	1	20	20	€ 350,00
Orientamento	1	25	25	€ 437,50
Continuità e raccordo Feltrè	1	15	15	€ 262,50
Continuità e raccordo Carnia	1	15	15	€ 262,50
Continuità e raccordo Buzzati	1	30	30	€ 525,00
TIC/sito	1	46	46	€ 805,00
TOTALE	1	30	30	€ 6.167,70

352,44

PARI A ORE	6.167,70
------------	----------

per arrotondamento
 28.087,50 CHECK €
 4,41 CHECK €

ECONOMIA	0,25 €	4,41 €
----------	--------	--------

28.087,50 CHECK €

QUOTA DISPONIBILE PER ATTIVITA'/INCARICHI	28.091,91	tot	n° ore	100	100	100	€ 1.750,00
Colaboratore vicario e referente plesso Fermi	100	100	100	100	100	100	€ 1.750,00
Colaboratore del Dirigente e referente plesso Munnari	100	100	100	100	100	100	€ 1.750,00
Referenti di plesso Buzzati	100	100	100	100	100	100	€ 1.750,00
Coordinatori di classe	9	9	9	9	9	9	€ 3.465,00
Presidenti di interclasse (referenti viaggi)	5	5	5	5	5	5	€ 875,00
Commissione orario p	16	16	16	16	16	16	€ 560,00
Commissione orario s	2	2	2	2	2	2	€ 700,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	3	3	3	3	3	3	€ 420,00
Responsabili aule speciali	12	12	12	12	12	12	€ 1.470,00
Responsabili laboratorio informatica	2	2	2	2	2	2	€ 350,00
Responsabili biblioteca (Buzzati)	1	1	1	1	1	1	€ 140,00
Responsabili biblioteca (Fermi)	1	1	1	1	1	1	€ 192,50
Responsabili biblioteca (Munnari)	1	1	1	1	1	1	€ 87,50
Referenti sicurezza	15	15	15	15	15	15	€ 787,50
Aggiornamento POF	3	3	3	3	3	3	€ 45,00
Nucleo di autovalutazione (RAV) e miglioramento p e s	4	4	4	4	4	4	€ 700,00
Formazione classi secondaria	5	5	5	5	5	5	€ 1.050,00
Formazione classi primaria Carnia	2	2	2	2	2	2	€ 420,00
Formazione classi primaria Feltrè	12	12	12	12	12	12	€ 1.400,00
Raccordo scuola secondaria vs scuola primaria	6	6	6	6	6	6	€ 420,00
Didattica per competenze - valutazione comportamento p	4	4	4	4	4	4	€ 280,00
Didattica per competenze - valutazione comportamento s	8	8	8	8	8	8	€ 560,00
Didattica per competenze - curriculum verticale matematica p	2	2	2	2	2	2	€ 280,00
Didattica per competenze - curriculum verticale matematica s	4	4	4	4	4	4	€ 420,00
Didattica per competenze - curriculum verticale italiano p	4	4	4	4	4	4	€ 420,00
Didattica per competenze - curriculum verticale italiano s	2	2	2	2	2	2	€ 700,00
Didattica per competenze - curriculum verticale lingue straniere p	4	4	4	4	4	4	€ 420,00
Didattica per competenze - curriculum verticale lingue straniere s	2	2	2	2	2	2	€ 525,00
Monitoraggio esiti a distanza secondaria	1	1	1	1	1	1	€ 210,00
Monitoraggio esiti a distanza primaria	12	12	12	12	12	12	€ 1.260,00
Feste/Open day/Premio SGRI	3	3	3	3	3	3	€ 367,50
Rapporti con Consiglio di zona/contatti esterni	2	2	2	2	2	2	€ 245,00
Rapporti con Associazione/Comitato genitori p e s	3	3	3	3	3	3	€ 315,00
Elaborazione questionari di soddisfazione dell'utenza p	2	2	2	2	2	2	€ 420,00
Elaborazione questionari di soddisfazione dell'utenza s	10	10	10	10	10	10	€ 350,00
Analisi risultati prove invasi s	1	1	1	1	1	1	€ 175,00
Referenti di progetto - progetto di istituto piano miglioramento p	8	8	8	8	8	8	€ 700,00
Referenti di progetto - progetto di interclasse p	13	13	13	13	13	13	€ 455,00
Referenti di progetto - progetti di istituto piano miglioramento s	7	7	7	7	7	7	€ 612,50
Implementazione piattaforma Scuola 365	2	2	2	2	2	2	€ 245,00
Valutazione alunni DVA	8	8	8	8	8	8	€ 560,00
Esami di idoneità	4	4	4	4	4	4	€ 560,00

non di sono docenti disponibili
 finanziato con i fondi per l'Orientamento

1605,25

PARI A ORE	28.091,91
------------	-----------

52% € 1.706,74
 48% € 1.575,45
 € 3.282,19

SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	art.88 c.2/b	n° doc	12%	tot	impegno di spesa	3.282,19 €
-------------------------------	--------------	--------	-----	-----	------------------	------------

PERSONALE DOCENTE

INDENNITA' DI DIREZIONE E SOSTITUZIONE	art. 88 cc. 2/a, 2/b	€ 5.853,83
FONDO DI ISTITUTO DOCENTI 70%	€ 27.351,58	
FONDO DI ISTITUTO ATA 30%	€ 11.722,11	
MOF	€ 49.620,04	

FONDI ASSEGNATI	4.927,52 €	a cui si sottrae	4.692,52 €	economie a.s. 2016/17
Indennità di Direzione e sostituzione	5.853,83 €			
Quota parte personale ATÀ scuola secondaria per rientri obbligator	670,00 €			
ECONOMIE PER FIS DOCENTI	4.022,52 €			
229,86 ore				
70%	27.351,58 €			
30%	11.722,11 €			

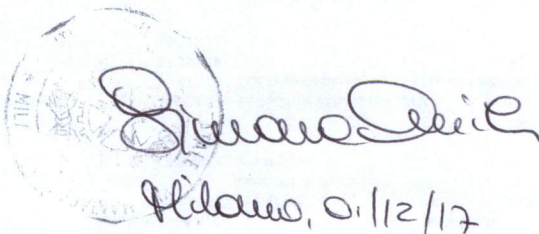
**ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S.2016/2017 PERSONALE A.T.A.
(art. 88 c. 2/e e art. 47 c. 1/b CCNL 29/11/2007)**

Fondi a disposizione lordo dipendente ATA	€ 11.722,11		
Quota parte personale ATA scuola secondaria per rientri obbligatori	€ 670,00		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		€ 3.097,07
	ORE PRO-CAPITE	NUMERO ADDETTI	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
		TOTALI ORE	
Straordinario prestatato per avvio anno scolastico/esigenze particolari	25	5	125 € 1.812,50
COPERTURA PERSONALE ASSENTE in straordinario/intensificazione			32 € 464,00
Attività non previste/collaborazione DS/DSGA		TUTTI	10 € 145,00
Nuove incombenze per il progetto Segreteria Digitale (in straordinario)/corsi formazione	6	7	42 € 609,00
Straordinario per aperture straordinarie rientri obbligatori per open day ecc scuola secondaria	4	1	4 € 58,00
		TOTALI	€ 3.088,50

Superato il tetto di straordinario per incapienza budget le eventuali ore prestate in più verranno recuperate durante i periodi di sospensione dell'attività didattica o con permessi brevi. Le ore di straordinario non effettuate potranno essere ridistribuite nel monte ore attività non previste/collaborazione DS/DSGA.

	COLLABORATORI SCOLASTICI		€ 9.295,04
	ORE PRO-CAPITE	NUMERO ADDETTI	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
		TOTALI ORE	
Pulizia / controllo giardino (obbligatorio almeno una volta alla settimana , con spargimento sale e segatura quando necessario) (da registrare su apposita tabella)	8	3	24 € 300,00
Piccola manutenzione in intensificazione/straordinario	10	3	30 € 375,00
Collaborazione inventario	2	3	6 € 75,00
Assistenza all'handicap in assenza dei referenti	2	6	12 € 150,00
Approntamento strumentazioni varie per casi particolari	12	1	12 € 150,00
Addetti alla pulizia spazi TP	8	4	32 € 400,00
Compensi per progetti di Istituto	1	20	20 € 250,00
Sostituzione personale assente per i primi 7 giorni con prestazione straordinaria e necessità varie	11	20	220 € 2.750,00
Sostituzione personale assente per i primi 7 giorni con prestazione intensiva e necessità varie	10	20	200 € 2.500,00
Disponibilità turni sp	10	2	20 € 250,00
Copertura programmazione piano annuale scuola primaria	9	2	24 € 300,00
Straordinario per aperture straordinarie rientri obbligatori/ per Open Day e festa di Natale scuola secondaria di primo grado/Copertura programmazione piano annuale scuola secondaria	18	7	126 € 1.575,00
Straordinario per aperture straordinarie rientri obbligatori per Campus Orientamento scuola secondaria	6	3	18 € 225,00
		TOTALI	€ 9.300,00

ECONOMIA € 3,61


 Milano, 01/12/17

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2017/2018 (art. 47 CCNL 29/11/2007)

**Nota Miur comunicazione PA-MOF Prot. 19107 del 28/09/2017 € 3.169,57. Economia anno precedente € 260,76 TOTALE
LORDO DIPENDENTE € 3.430,33**

	FONDO COMPLESSIVO	€	3.430,33
--	-------------------	---	-----------------

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

INCARICO	ORE DA ATTRIBUIRE (in straordinario/intensificazione)	IMPORTO
Coordinamento ufficio amministrativo e sostituzione DSGA in caso di assenza/impedimento titolare seconda posizione	80	€ 1.160,00
Coordinamento, controllo, verifica e raccordo ufficio didattica	40	€ 580,00
Collaborazione gestione progetti e viaggi istruzione	20	€ 290,00
SPESA COMPLESSIVA		€ 2.030,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICO	ORE DA ATTRIBUIRE (in straordinario/intensificazione)	IMPORTO
Assistenza DVA sede Fermi (30) Buzzati (30 ore + 10 ore) e Munari (10 ore + 10 ore)	90	€ 1.125,00
Collaborazione uffici amministrativi (compresa stampa) sede Buzzati e collaborazione DSGA in qualità di referente servizi interni e organizzazione attività collaboratori scolastici in assenza del sig. Guerra	22	€ 275,00
SPESA COMPLESSIVA		€ 1.400,00

ECONOMIA	€	0,33
-----------------	---	------

Proposta APPLICAZIONE ART.7 CCNL 2005 SEDE BUZZATI

COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Collaborazione con DSGA in qualità di referente servizi interni e organizzazione attività dei coll. Scolastici sede Buzzati - Sicurezza - antincendio-Primo soccorso
COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Assistenza alla persona/assistenza alunni DVA - Servizi esterni in assenza dell'assegnatario-Primo soccorso
COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Primo soccorso-Servizio Stampa

Proposta APPLICAZIONE ART.7 CCNL 2005 SEDE FERMÌ

COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Collaborazione con DSGA in qualità di referente servizi interni e organizzazione attività dei collaboratori Scolastici sede Carnia- Sicurezza - antincendio-Primo Soccorso
COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Assistenza DVA-Primo soccorso

Proposta APPLICAZIONE ART.7 CCNL 2005 SEDE MUNARI

COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Collaborazione con DSGA in qualità di referente servizi interni e organizzazione attività dei coll. Scolastici sede Feltre - Sicurezza - antincendio-Primo Soccorso
COLLABORATORE SCOLASTICO	Omissis	Centralino-Fotocopie-Primo soccorso-giroposta Buzzati in assenza dell'assegnatario

PROPOSTA PER L'APPLICAZIONE II POSIZIONE ECONOMICA

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Omissis	Sostituzione DSGA in caso di assenza/impedimento/o delega e Backup archivi e aggiornamento software
---------------------------	---------	---

Milano, 01/12/17 *Stefano Deice*

